

Qualche mese fa **Papa Leone XVI** diceva ai giovani di Barcellona: "Questa inquietudine è un dono che Dio stesso ci ha dato: siamo fatti su misura per l'infinito e per questo ogni orizzonte finito, ogni passo, ogni conquista, pur soddisfacendoci, allo stesso tempo ci spinge avanti e ci invita a continuare a cercare, a cercare avanzando, ma, soprattutto, a cercare 'scendendo interiormente', cioè andando in profondità".

Papa Francesco nel 2023 in Portogallo sempre ai giovani diceva: "Non stancatevi mai di fare domande! Fare domande è giusto, anzi spesso è meglio che dare risposte, perché chi domanda resta 'inquieto' e l'inquietudine è il miglior rimedio all'abitudine, a quella normalità piatta che anestetizza l'anima. Ciascuno di noi ha dentro di sé le proprie inquietudini. Portiamo con noi queste inquietudini e portiamole nel dialogo tra di noi, portiamole con noi quando preghiamo davanti a Dio. Queste domande che con la vita diventano risposte, dobbiamo soltanto aspettarle".